

in Viaggio

Scoprire Ferrara e il Delta del Po
Cantine aperte in Slovenia
Ospiti nelle dimore storiche di Lecce

A CURA DI SILVIA TATOZZI



044014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ferrara

Alla corte degli Estensi

Un itinerario tra arte e natura da Ferrara al Parco Regionale del Delta del Po

QUANDO LA VIDE per la prima volta Giorgio De Chirico ne rimase folgorato: stretta dalle poderose mura, con il suo impianto urbano progettato dal lungimirante architetto Biagio Rossetti, Ferrara gli apparve come il luogo ideale da cui trarre ispirazione per inaugurare la stagione metafisica della sua pittura. Il castello Estense è così diventato protagonista nel celebre dipinto "Le Muse inquietanti", e persino i dolci e i biscotti comperati dall'artista nelle botteghe dell'antico ghetto ebraico compariranno, per via delle loro forme bizzarre, in molti dei suoi dipinti.

Oggi la città si offre con la stessa magica atmosfera e il suo centro storico nel 1995 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Il modo migliore per scoprirne i tesori, da Palazzo dei Diamanti a Palazzo Schifanoia, dal Castello a Piazza Ariosteia, dove in maggio si corre il palio, è noleggiare una bicicletta, il mezzo di trasporto più amato dai Ferraresi per muoversi agevolmente da un punto all'altro della città. Le piste ciclabili percorrono tutte le mura e il centro storico, dove ci si può perdere tra gli stretti vicoli acciottolati su cui si affacciano gli eleganti palazzi rinascimentali. Munirsi di una bicicletta è molto facile, le stazioni di noleggio sono sparse in ogni punto della città (per informazioni: ferrara-terraeacqua.com). Pedalando dai bastioni delle mura fino a Palazzo dei Diamanti si incontra gli **HORTI DELLA FASANARA**, una villa dell'800 appena ristrutturata e aperta all'ospitalità. La dimora, che si trova all'interno di quella che un tempo fu la riserva di caccia degli Estensi, è ideale per godere del silenzio e della quiete di un parco secolare di 10 mila metri quadri a soli 10 minuti dal centro. Si può scegliere tra camere e suite arredate con letti a baldacchino, pezzi di design e soffitti a cassettoni originali. La Regal suite, per esempio, si affaccia direttamente sul parco, mentre la Luxury, completamente finestrata, lascia entrare la natura in camera. (per informazioni: Tel. 3381543721 hortidellafasanara.com).

Ferrara è anche il regno della buona tavola e non si può lasciare la città senza aver assaggiato la coppa ferrarese, il pasticcio di maccheroni o la salama da sugo: questi e altri piatti della tradizione rielaborati in chiave moderna sono proposti dal ristorante **QUEL FANTASTICO GIOVEDÌ** (Tel. 0532760570), in pieno centro. Un altro punto di ritrovo per buongustai è la **BOTTEGA ORSATTI** (orsattigroup.it), che dal 1860 propone i migliori prodotti tipici, salumi, formaggi, pasta fresca e prodotti da forno, tra cui il rinomato pane ferrarese e il panpepato, dolce tipico della tavola estense. E per gli amanti della buona musica vale la pena di fare un salto al **FERRARA JAZZCLUB**, nella prestigiosa sede del Torrione San Giovanni, un ba-



NICOLA JANNUCCI (2)



ARCHIVIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA (2)

Dall'alto in senso orario: una veduta aerea di Ferrara; il castello Estense, uno dei simboli della città; due scorci degli Horti della Fasanara, dimora dell'800 aperta all'ospitalità; via Delle Volte, cuore della città medievale; Palazzo Prosperi-Sacratì e Palazzo dei Diamanti. A sinistra, il paesaggio tipico delle Valli di Comacchio, all'interno del Parco Regionale del Delta del Po.

in Viaggio Ferrara

ARCHIVIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA



ARCHIVIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Dall'alto, uno dei percorsi cicloturistici intorno a Ferrara; il Parco Regionale del Delta del Po ospita diverse specie animali tra cui gli aironi; Torre Abate, all'interno del Bosco della Mesola.

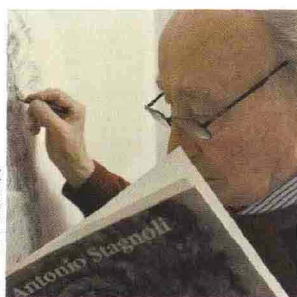
stione rinascimentale che fa parte del complesso della cinta muraria della città, dove dai primi di ottobre alla fine di aprile si svolgono circa 80 concerti con la partecipazione di importanti interpreti del panorama jazz internazionale (jazzclubferrara.com).

Dopo aver visitato la città vale la pena spingersi verso il **PARCO REGIONALE DELTA DEL PO**, che nel 1996 è entrato nella lista stilata dall'Unesco. Tutta la zona è percorsa da un'infinita rete di itinerari da percorrere in bicicletta o in motonave per andare alla scoperta di un paesaggio straordinario in cui si alternano ambienti naturali diversi che convivono in perfetta armonia, boschi, pinete, zone umide e dune abitate da tantissime specie di animali. Una delle zone più interessanti è quella delle saline, dove nidificano i fenicotteri rosa. Quella di Comacchio in particolare è tornata a vivere nel 2006: dopo oltre 20 anni di inattività è ricominciata la produzione di sale secondo il metodo tradizionale grazie a un progetto finanziato dalla Comunità Europea, seppur ancora in modiche quantità e a scopo didattico. Chi fosse interessato può visitare la salina e assistere a tutte le fasi di produzione (per informazioni: Tel. 3402534267 parcodeltapo.it).

Un altro fiore all'occhiello di Comacchio è l'**ANTICA MANIFATTURA DEI MARINATI**, dove, come un tempo, si può assistere alla lavorazione di acciughe, acquadelle e anguille secondo l'antico rituale: nella calata approdano le barche che portano il pesce, nella Sala dei Fuochi si termina la tradizionale cottura nei 12 camini ancora in attività, e infine nella sala degli aceti avviene l'ultima fase, quella della marinatura nei tini e nelle vecchie botti. All'interno dell'edificio è attivo anche un laboratorio alimentare (l'Anguilla Tradizionale delle Valli di Comacchio è un Presidio Slow Food) dove vengono organizzati corsi di cucina per piccoli gruppi e degustazioni guidate.

Il modo migliore per scoprire la bellezza della zona che circonda il Delta del Po è osservarla dall'alto: nella **VALLE GAFFARO**, a due passi dal Bosco della Mesola, si trova una pista turistica dove è possibile alzarsi in volo a bordo di un deltaplano, un ultraleggero o un alianti e ammirare dall'alto le distese di terra e acqua e spingersi verso l'entroterra Ferrarese, Ravennate o addirittura arrivare fino a Venezia (per informazioni e prenotazioni: Tel. 3407343905 volodeldelta2000.net). Chi lo desidera può anche prenotare un volo in mongolfiera e godersi splendidi albe e tramonti sulla città (per informazioni: Tel. 0532907000 montgolfierit.it).

SEBASTIANO FACCO (2)



OSPITI DELL'ARIOSTO In via Giuoco del Pallone si trova il palazzo dove Ludovico Ariosto compose ampi brani de "L'Orlando Furioso" e dove, si narra, mettesse in scena per i suoi familiari le sue prime composizioni teatrali. L'edificio, dopo vari passaggi di mano, dal 1943 appartiene alla famiglia Cavallini-Sgarbi. Ed è stata proprio Elisabetta Sgarbi a ristrutturarla per ospitare scrittori, artisti, studiosi di passaggio o semplicemente chiunque desideri trascorrere un weekend in questa dimora che, da sempre, ha accolto poeti, critici d'arte e pittori. Uno degli elementi che distinguono questo progetto è che ciascun artista lascerà un segno del proprio passaggio, attraverso un dipinto o uno scritto. Il primo ospite è stato il pittore bresciano Antonio Stagnoli (nella foto), che ha realizzato sulla parete di uno degli appartamenti un disegno a tempera. Per informazioni: Tel. 3341542900 lecasecavallinisgarbi.eu.

